

Regolamento generale della Scuola Bandistica Regionale (SBR)

A. Disposizioni generali

1. Il presente regolamento prende disposizioni di base dal “Regolamento generale delle scuole di musica delle società affiliate alla Federazione Bandistica Ticinese” del 7 settembre 2012.

Basi

2. La Scuola Bandistica Regionale del Bellinzonese (di seguito SBR) organizza e promuove l’insegnamento degli strumenti a fiato e a percussione per conto delle filarmoniche del Bellinzonese, per offrire ai giovani interessati una valida istruzione musicale.

Scopo.

L’istruzione musicale è generalmente finalizzata all’entrata quale socio attivo in una di queste filarmoniche.

La SBR può inoltre organizzare incontri di approfondimento, corsi, seminari e dibattiti inerenti l’attività bandistica e musicale.

3. Il curriculum di formazione della SBR prevede:

Genere della formazione.

a) un insegnamento di base comprendente teoria, ascolto e solfeggio, impartito in classi

b) un’istruzione strumentale individuale

c) la pratica musicale d’insieme, finalizzata generalmente all’entrata in un complesso bandistico.

4. La durata della formazione è di quattro anni.

Durata della formazione.

5. Il direttore è responsabile della conduzione tecnica della scuola. Egli è coadiuvato se necessario da consulenti esterni qualificati scelti in accordo con il comitato.

Direzione: compiti.

6. La scuola si avvale di un centro di documentazione, comprendente materiale didattico, partiture e supporti sonori.

Centro di documentazione

Funzionamento della scuola

7. L’anno scolastico della SBR ha una durata di trenta settimane. L’insegnamento si svolge parallelamente al calendario scolastico delle scuole pubbliche, da settembre a maggio. Le lezioni cadono durante le vacanze scolastiche e nei giorni festivi.

Anno scolastico.

L’anno scolastico è suddiviso in due semestri: settembre-gennaio, febbraio-maggio.

8. Il programma d'insegnamento definisce gli obiettivi generali delle materie previste ed è composto dai programmi strumentali e da attività di gruppo. Il programma è allestito dal direttore, che si occupa pure di eventuali adattamenti o aggiornamenti in accordo con la Febati e l'Associazione Bandistica Svizzera (ABS).

Programma d'insegnamento.

Piano di formazione

9. Il piano delle ore-lezione settimanali è stabilito come segue, dove le cifre corrispondono alla durata in minuti delle lezioni:

Piano delle ore-lezione settimanali.

	I	II	III	IV
Teoria e solfeggio	60' (1)	60'	60'	60'
Strumento	30' (2)	30'	30'	30'
Musica d'assieme	--	45'	--	--
MiniBanda	--	--	75'	75'

(1) Più alcuni momenti introduttivi alla cultura bandistica

(2) Solo 10 lezioni nel secondo semestre

Direzione della scuola

10. Il direttore della scuola è nominato dal comitato.
11. Il direttore è responsabile dell'insegnamento musicale secondo il programma emesso dalla Federazione Bandistica Ticinese e le esigenze delle società convenzionate. Con i docenti egli prepara il programma scolastico e forma le classi. Il direttore convoca almeno una volta l'anno i docenti per la valutazione dell'andamento della scuola e tratta le misure necessarie per il corretto andamento dell'insegnamento.

Direzione

Insegnanti

12. Il direttore con il comitato sono responsabili della scelta degli insegnanti di teoria e solfeggio, di musica d'assieme e di strumento secondo le necessità, e del direttore della MiniBanda. Il rapporto di collaborazione con gli insegnanti è regolato da convenzione.
13. Gli insegnanti devono dimostrare un'adeguata formazione musicale ai fini dell'insegnamento cui sono destinati nella SBR. Il direttore si occupa dell'aggiornamento e dell'informazione degli istruttori secondo la linea della scuola.

Assunzione.

Requisiti.

14. Il direttore esamina periodicamente il lavoro degli insegnanti intervenendo alle lezioni e valutando la preparazione degli allievi.

Controllo.

Ammissione e frequenza

15. Al primo anno della SBR sono ammessi tutti i ragazzi che frequentano la quinta elementare o la prima media.

Ammissione.

L'iscrizione, firmata dai genitori o dal detentore della potestà parentale dell'allievo/a, deve pervenire alla direzione.

16. All'inizio di ogni anno scolastico l'allievo versa una quota d'iscrizione alla filarmonica di cui fa parte, quale contributo alle spese d'insegnamento.

Quote di iscrizione.

17. La formazione dei giovani è finalizzata generalmente all'entrata nella banda musicale quale socio attivo. Per questo la filarmonica si assume parte delle spese di insegnamento.

Contributo alle spese.

Qualora un allievo decidesse di interrompere le lezioni presso la SBR senza valide motivazioni, la filarmonica può richiedere un risarcimento delle spese di formazione sostenute.

Lo stesso vale per quell'allievo che, terminato il ciclo quadriennale di studio, non intende partecipare all'attività della filarmonica.

Fanno stato le disposizioni emanate da ogni singola filarmonica.

L'allievo può pure richiedere di frequentare i corsi quale privatista. In tal caso si assume l'intero costo dei corsi.

18. La frequenza e l'applicazione a tutte le lezioni del corso devono essere costanti.

Frequenza.

Se per motivi di forza maggiore un allievo non può partecipare ad una lezione, i genitori sono tenuti ad informare con il dovuto anticipo il docente interessato, telefonicamente o per iscritto, al fine di permettere al docente di organizzarsi di conseguenza. Lo stesso principio vale, reciprocamente, per i docenti.

Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto nell'apposita scheda, consegnate all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di reiterate assenze o di mancanza di assiduità la direzione della scuola contatterà i familiari dell'allievo. In casi gravi la direzione può proporre alla filarmonica la sospensione dell'allievo.

19. La scuola organizza durante l'anno scolastico delle manifestazioni sociali atte a consolidare lo spirito di appartenenza alla stessa di allievi, insegnanti, direzione e genitori. Queste manifestazioni fanno parte integrante della formazione e tutti gli interessati sono tenuti a parteciparvi. Quali manifestazioni fanno parte tra l'altro la Castagnata sociale con la presentazione degli strumenti in autunno, il Saggio musicale in inverno, la gita culturale con la scuola in primavera.

Manifestazioni della scuola

Strumento e materiale scolastico

20. La scuola offre l'insegnamento dei seguenti strumenti: flauto, clarinetto, saxofono, corno, tromba, trombone, basso tuba, euphonium, batteria, tamburo, timpani e xilofono.

Strumenti della banda.

21. L'allievo, dopo aver assistito alla presentazione degli strumenti, presa conoscenza delle esigenze d'organico del proprio complesso bandistico, sceglie lo strumento che intende imparare a suonare.

Scelta dello strumento.

22. La spesa per l'acquisto dello strumento è a carico dell'allievo.

La filarmonica o la scuola possono decidere una qualsiasi forma di finanziamento dello strumento secondo le proprie esigenze e possibilità.

Lo strumento viene acquistato dopo consultazione con l'insegnante strumentale.

Acquisto dello strumento.

23. Il materiale scolastico (metodo, partiture) necessario per lo svolgimento dei corsi è a carico dell'allievo.

Materiale scolastico.

Valutazione degli allievi

24. La valutazione delle conoscenze acquisite dall'allievo comprende:

Valutazione del lavoro dell'allievo.

a) un controllo continuo del rendimento da parte dei docenti di solfeggio e di strumento, che terranno nota dell'avanzamento di ogni singolo allievo

b) una valutazione alla fine di ogni semestre

c) l'esame di fine anno.

Al termine del primo semestre viene comunicata per iscritto ai familiari la valutazione intermedia dell'allievo.

Alla fine di ogni anno scolastico viene consegnata la pagella, in cui sono registrati i risultati degli esami di fine anno, le promozioni, le assenze, oltre ad eventuali ulteriori osservazioni.

I familiari possono informarsi in ogni momento presso la direzione della scuola sul comportamento e sul profitto dell'allievo.

25. La scala delle note è la seguente:

Sistema di valutazione.

6 molto buono; 5 buono;
4 sufficiente; 3 insufficiente .

Le note possono essere frazionate al decimo di punto.

Esami e promozioni

26. Alla fine del primo, del secondo e del terzo anno scolastico la SBR organizza gli esami scritti e orali, secondo le seguenti disposizioni:

- a) esame scritto di teoria;
- b) esame orale di solfeggio;
- c) esame di strumento.

I contenuti dell'esame tengono conto degli obiettivi minimi fissati dalla Federazione Bandistica Ticinese (FeBaTi).

Esami del 1°-3° anno.

27. La promozione dell'allievo all'anno successivo viene decisa dalla commissione di esame sulla base dei risultati degli esami e del rendimento complessivo dell'anno. Gli allievi che non ottengono la promozione devono ripetere l'anno scolastico. La scuola non è tenuta ad organizzare esami di riparazione in settembre.

Promozione.

28. A conclusione del quarto anno l'allievo sostiene l'esame finale. Detto esame è organizzato dalla FeBaTi in una sede centralizzata. La SBR esprime pure un proprio giudizio finale.

Esame finale FeBaTi.

Attestati

29. Al termine del quadriennio la SBR rilascia il diploma della scuola.

Diploma della SBR.

30. Superato l'esame finale della FeBaTi l'allievo diventa socio attivo del suo corpo bandistico e riceve il libretto della Associazione Bandistica Svizzera (ABS).

Libretto ABS.

B. Attività in sede e della MiniBanda

31. La SBR organizza i corsi nella sede definita dalla filarmonica.

Sede.

32. In questa sede vengono organizzate delle classi se sussiste un minimo di 5 allievi per corso.

Numero minimo di allievi.

Nel caso di un numero insufficiente di allievi, il direttore della SBR valuterà le possibili soluzioni con i responsabili della filarmonica.

33. Le lezioni di cultura bandistica si tengono in un'unica sede per gli allievi di tutte le filarmoniche.

Sede delle lezioni di cultura bandistica.

34. Le lezioni individuali di strumento si tengono possibilmente nella sede definita dalla filarmonica.

Altre soluzioni, secondo le possibilità di allievi e insegnanti, sono da definire caso per caso.

Sede delle lezioni strumentali.

35. L'attività della MiniBanda, cui partecipano gli allievi di tutte le filarmoniche nel terzo e nel quarto anno, viene svolta in un'unica sede.

Per ridurre gli spostamenti degli allievi del 3° e 4° anno si cercherà di abbinare la lezione di solfeggio alla prova della MiniBanda.

Sede della MiniBanda

C. Rapporti con le filarmoniche

36. La filarmonica che intende avvalersi della collaborazione della SBR per l'organizzazione della formazione musicale dei propri allievi stipula una convenzione, nella quale sono definiti gli aspetti finanziari tra filarmonica e SBR.

Convenzione.

37. La filarmonica delega un responsabile dei propri allievi che opera quale persona di contatto tra la SBR e il comitato della filarmonica stessa.

Il responsabile rappresenta la filarmonica in seno alla SBR.

Il responsabile della scuola allievi collabora con la direzione per l'organizzazione della formazione musicale della sua filarmonica. Informa il comitato sull'attività della scuola, mantiene il contatto con gli allievi e gestisce i rapporti con la FeBaTi.

Responsabile della scuola allievi.

Bellinzona, 17 agosto 1999

1a revisione marzo 2004

2a revisione aprile 2005

3a revisione giugno 2012

Questo regolamento è stato approvato dal comitato della Scuola Bandistica Regionale del Bellinzonese ed entra immediatamente in vigore.

Il Presidente:

Claudio Pedrini

Il Direttore:

Ernesto Felice